



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 3076 del 14/10/2021

Classifica: 003.

Anno 2021

(Proposta n° 12398/2021)

<i>Oggetto</i>	MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER IL RIENTRO IN PRESENZA DEI DIPENDENTI DELLA DIREZIONE TPL - PATRIMONIO E ASSEGNATI AL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIALE, AI SENSI DEL DM FUNZIONE PUBBLICA 8.10.2021
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIPARTIMENTO TERRITORIALE
<i>Ufficio Responsabile</i>	Dipartimento Territoriale
<i>Riferimento PEG</i>	662
<i>Resp. del Proc.</i>	DOTT.SSA MARIA CECILIA TOSI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Tosi Maria Cecilia

BLANDRINI

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

Visto il DPCM 23 settembre 2021, il quale stabilisce che a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza, pur assicurando il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da COVID-19 impartite dalle competenti autorità;

Visto l'articolo 1 del Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica 8 ottobre 2021 (GU n.245 del 13/10/2021), il quale stabilisce, in estrema sintesi:

- che a decorrere dal 15 ottobre 2021 le pubbliche amministrazioni adottano le misure organizzative per il rientro in presenza del personale dipendente, cioè per lo svolgimento della prestazione lavorativa resa nella sede di servizio (comma 1);
- che, ai fini di cui al comma 1, le amministrazioni: a) organizzano le attività dei propri uffici prevedendo il rientro in presenza di tutto il personale ed entro i quindici giorni successivi al 15 ottobre 2021 adottano misure organizzative necessarie per la piena attuazione del DPCM, assicurando comunque, da subito, la presenza in servizio del personale preposto alle attività di sportello e di ricevimento degli utenti (front office) e dei settori preposti alla erogazione dei

servizi all'utenza (back office); b) individuano fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita ulteriori rispetto a quelle già adottate (comma 2);

- che, nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO, da adottare entro il 31 gennaio 2022 ai sensi dell'art.6.1 DL 80/2021), l'accesso alla modalità di lavoro agile potrà essere autorizzato esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizionalità (comma 3):

- a) l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- b) un'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- c) l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- d) un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- e) la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- f) la definizione, nell'accordo individuale di cui all'art.18, comma 1, della Legge 81/2017, almeno di: 1) specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile; 2) modalità e tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità; 3) modalità e criteri di misurazione della prestazione medesima;
- g) il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- h) la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

- che ogni singola amministrazione provvede alla attuazione delle misure previste nel DPCM attraverso i dirigenti di livello non generale (comma 4);

- che ai fini della omogenea attuazione delle misure previste dal DPCM il Ministro per la pubblica amministrazione adotta specifiche linee guida che, per le misure previste dal comma 3, lettere f) e h), sono oggetto di previo confronto con le organizzazioni sindacali;

Ritenuto di organizzare le attività degli uffici assegnati alla scrivente quale Dirigente della Direzione Patrimonio – TPL e Coordinatore del Dipartimento Territoriale prevedendo, a prescindere dalla tipologia di attività (front office, back office o altro), il rientro in presenza di tutto il personale già a decorrere dal 15 ottobre 2021, in considerazione dei seguenti elementi che rendono non necessario uno scaglionamento dei rientri entro i quindici giorni successivi:

- le misure igieniche in essere dall'inizio del periodo emergenziale, le caratteristiche strutturali e l'organizzazione degli spazi della sede di servizio di Palazzo Medici Riccardi e di via dell'Olmaticello risultano già adeguate ad accogliere il personale dipendente nella sua interezza, potendo assicurare il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da COVID-19 impartite dalle competenti autorità, tanto più se integrate dalla verifica del possesso della certificazione verde di cui al DL 127/2021 e dalle relative norme di comportamento che entreranno in vigore anch'esse a decorrere dal 15 ottobre 2021;

- le fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita risultano già adeguatamente estese per tutta la durata del periodo emergenziale, come da circolare dell'Ufficio Personale prot.2614 del 30/10/2020 (7:30-9:30 in entrata; 13:30-15:30 e 17:00-19:00 in uscita rispettivamente nei giorni corti e lunghi) e su richiesta detta disponibilità può essere ulteriormente estesa in entrata alle ore 10.00;

Dato atto che la suddetta organizzazione delle attività degli Uffici a decorrere dal 15 ottobre 2021 non impedisce l'accesso alla modalità di lavoro agile da parte dei dipendenti, che tuttavia, nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi nell'ambito del PIAO, potrà essere autorizzata solo dal momento in cui saranno rispettate le otto condizionalità elencate al comma 3, dalla lettera a) alla lettera h), dell'articolo 1 del Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica 8 ottobre 2021;

Dato atto che ad oggi per gli Uffici assegnati alla scrivente sono rispettate tutte le suddette otto condizionalità tranne quella di cui alla lettera f), che prevede la sottoscrizione di un accordo individuale tra il sottoscritto dirigente e il dipendente interessato, in quanto, come disposto dall'articolo 1, comma 6, del citato decreto ministeriale, ai fini di una omogenea attuazione di tutte le otto misure del citato comma 3, ma in particolar modo di quella di cui alla lettera f), per la sottoscrizione dell'accordo è necessario attendere l'adozione di specifiche linee guida da parte del Ministro e, auspicabilmente, anche da parte dell'amministrazione. Linee guida che peraltro, limitatamente alle misure previste dalle lettere f) e h), sono anche oggetto di previo confronto con le organizzazioni sindacali;

Dato atto che le nuove disposizioni lasciano invariato l'articolo 26, comma 2-bis, del DL 18/2020, il quale dispone che i lavoratori fragili di cui al comma 2 dello stesso articolo svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile fino al 31 dicembre 2021, termine da ultimo prorogato dall'articolo 1, comma 481, della L.178/2020;

Ravvisata la propria competenza all'adozione del presente atto, come disposto dall'articolo 1, comma 4, del Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica 8 ottobre 2021;

DISPONE

1) di organizzare le attività degli uffici assegnati al sottoscritto Dirigente stabilendo, a decorrere dal 15 ottobre 2021, il rientro in presenza presso la propria sede di servizio di tutto il personale assegnato, ad eccezione dei lavoratori fragili di cui all'articolo 26, comma 2, del DL 18/2020, i quali, ai sensi del comma 2-bis dello stesso articolo, svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile fino al 31 dicembre 2021, termine da ultimo prorogato dall'articolo 1, comma 481, della L.178/2020.

2) di dare atto che la suddetta organizzazione delle attività a decorrere dal 15 ottobre 2021 non impedisce l'accesso alla modalità di lavoro agile da parte dei propri dipendenti, che tuttavia, nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi nell'ambito del PIAO, potrà essere autorizzata solo nel momento in cui saranno rispettate le otto condizionalità elencate al comma 3, dalla lettera a) alla lettera h), dell'articolo 1 del Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica 8 ottobre 2021, rispetto a sua volta subordinato all'adozione di specifiche linee guida da parte del Ministro, come disposto dall'articolo 1, comma 6, del citato decreto ministeriale.

3) di partecipare il presente atto al Segretario Generale quale Dirigente ad interim delle Risorse Umane, al Direttore Generale, ai Sistemi Informativi, al Mobiliy Manager (Ing. Alberto Berti), alla RSU e a tutti i dipendenti degli Uffici assegnati.

Firenze, 14/10/2021

IL DIRIGENTE
MARIA CECILIA TOSI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attonline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali"